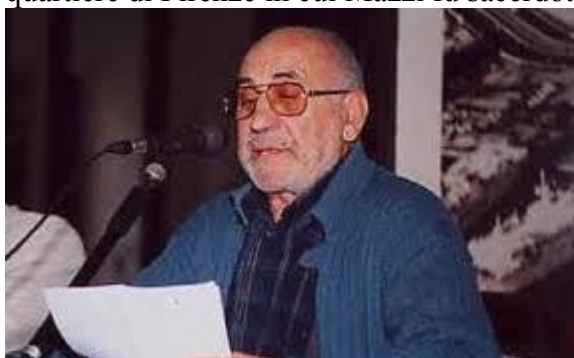


LA STAMPA.it

[BLOG DEI GIORNALISTI](#)

23/10/2011 E' morto Enzo Mazzi E' morto a Firenze l'ex sacerdote Enzo Mazzi, che iniziò in Italia la stagione del dissenso cattolico. Il decesso risale a ieri, la notizia si è diffusa in tarda serata. Don Mazzi, come continuavano a chiamarlo i suoi seguaci, fu animatore della Comunità dell'Isolotto, forse la prima comunità cristiana di base in Italia, che prese il nome dal quartiere di Firenze in cui Mazzi fu sacerdote a partire dal 1954.



Marco Tosatti

E' morto a Firenze l'ex sacerdote Enzo Mazzi, che iniziò in Italia la stagione del dissenso cattolico. Il decesso risale a ieri, la notizia si è diffusa in tarda serata. Don Mazzi, come continuavano a chiamarlo i suoi seguaci, fu animatore della Comunità dell'Isolotto, forse la prima comunità cristiana di base in Italia, che prese il nome dal quartiere di Firenze in cui Mazzi fu sacerdote a partire dal 1954. A far scoppiare la scintilla della contestazione fu, nel 1968, la decisione di don Mazzi di inviare insieme ai fedeli della sua parrocchia una lettera di solidarietà ai cattolici che avevano occupato la cattedrale di Parma. Era il 31 ottobre 1968. Il cardinale arcivescovo di Firenze Ermenegildo Florit chiese al sacerdote di ritirare quella lettera, oppure di lasciare il suo incarico di parroco. Don Mazzi disse di no al vescovo, e il 4 dicembre dello stesso anno venne rimosso. Numerose furono le manifestazioni di solidarietà nei suoi confronti.

"La scomparsa di Enzo Mazzi addolora profondamente. E' stato un protagonista del dissenso cattolico quando era parroco all'Isolotto di Firenze. Critico delle ingiustizie sociali e vicino agli ultimi ovunque, coerente con la fede vissuta poi all'esterno della Chiesa. La sua è una personalità simbolo, che ha parlato alla coscienza di quanti non accettano come ineluttabile e imm modificabile il mondo e l'organizzazione della società, i modi di essere delle istituzioni civili ma anche di quelle religiose. Le sue parole sono state di stimolo, lievito per credenti e diversamente credenti, su temi etici e sociali. Ha mantenuto il suo impegno fino all'ultimo, quando le forze cominciarono a mancargli. Ai familiari e alla sua comunità va il mio profondo cordoglio". Così il vice presidente del Senato Vannino Chiti ricordando don Enzo Mazzi alla notizia della sua scomparsa.